

Addentrarsi nel bosco è sempre una avventura: si lascia la strada vecchia per una nuova, si fanno incontri, a volte strani e curiosi, si scorgono fra i tronchi e i rami degli alberi sembianze di animali incuriositi dalla nostra presenza. E accade che spesso ci si perda, o che il buio della notte ci sorprenda all'improvviso.... soli, con il rumore delle nostre scarpe e del nostro respiro. Ma come ben dicono le favole, c'è sempre una briciola di pane che ci permette di ritrovare la via e tornare a casa.

Mi perdo nel bosco

percorso guidato (tattile, sonoro e visivo) con 4 postazioni di laboratorio interattivo, rivolto a tutte le classi della scuola Primaria.

Un viaggio fantastico che porterà le classi a “perdersi” nel bosco e a scoprire un poco alla volta le sorprese che nasconde. Il gioco interattivo sarà l'occasione per imparare a vedere il mondo dei boschi con occhi diversi e ad avvicinarsi alla natura con il rispetto e con l'attenzione che merita.

progetto a cura di

Roberto Piaggio

e Chris Gilmour, Suomi Vinzi, Maria de Fornasari, Stefano Podrecca, Alessio Fiorentino

animatori e guide

Elena De Tullio e Loris Dogana

modalità di svolgimento

Due conduttori e un tecnico

4/5 percorsi al giorno (per 5 giorni, dalle 9.00 alle 16.00) con due classi a percorso, per un totale di circa 160-200 alunni

orario ipotizzato: 9.00-09.45 /10.00-10.45/11.00-11.45/14.00-14.45/15.00-16.00

progetto realizzato da

CTA - Centro Teatro Animazione e Figure

con il sostegno di

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

con la collaborazione di

Culture Tessili

schema del percorso

I tempi di ogni postazione possono variare a seconda del gioco e dell'interesse della classe, ma il tempo complessivo non supera i 45 minuti totali. Se una postazione dura di più, le altre dovranno necessariamente essere accorciate lungo il percorso.

1° postazione (da 5 a 10 minuti max)

Presentazione e introduzione per preparare gli alunni ad un corretto approccio al percorso; alunni seduti su cuscini. Proiezione video e rumori del bosco; gioco con le foglie.

«Troverai più nei boschi che nei libri. Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà.

Così scrisse un monaco vissuto tanti secoli fa». (Bernardo di Chiaravalle, Epistola 106 n.2).

Bernardo di Chiaravalle vuole farci notare (ed insegnare) che se sappiamo osservare bene la natura, l'ascoltiamo attentamente, forse riusciamo a scoprire e ad imparare tante cose: di noi stessi e del mondo che ci circonda.

2° postazione (da 5 a 10 minuti max)

percorso visivo

«Mi capitò una volta che passeggiavo nel Carso triestino di riconoscere un volto in una pietra appoggiata su un muro. Da quel giorno capì che si può guardare il bosco in un modo diverso. Ancora oggi cerco di riconoscere nei tronchi d'albero, nelle pietre, nel verde varie figure anche se, e ne sono fortemente convinto, sono loro che decidono di farsi notare». (Alessio Fiorentino, fotografo)

Nel bosco si fanno spesso degli incontri molto "speciali": proviamo a riconoscere gli animali che si nascondono nelle fotografie.

3° postazione (da 10 a 15 minuti max)

percorso tattile

Scatole di cartone che nascondono diversi materiali (muschio, castagne, corteccia, ecc. ecc.) realizzate appositamente con dei fori nei quali inserire le mani così da scoprirne il contenuto e descrivere la sensazione che si prova.

4° postazione (da 15 -20 minuti)

percorso sensoriale

Come diceva Henry David Thoreau, uno scrittore americano che volle provar a vivere da solo per un lungo periodo in una immensa foresta ancora inesplorata: «Solo quando ci siamo perduti cominciamo a trovare noi stessi, e a capire dove siamo, e l'infinita varietà del mondo intorno a noi».

Adesso proveremo a perderci anche noi: e come succede spesso nelle favole, si scopre all'improvviso un pertugio, una botola, una porta, una tana che ci porta chissà dove...

Il tunnel di cartone sbucca nella postazione nr. 5.

5° postazione

A conclusione del percorso gli alunni lasciano pensieri, disegni, firme su delle grandi foglie/fronde di carta che verranno fissate sui rami di un grande "albero dei pensieri".

spazio necessario

Foyer Teatro

accoglienza classi e sistemazione;

1° postazione

spazio in penombra o buio per proiezione video;

2° postazione

coni e strisce di tela molto leggeri appesi al soffitto o a un cavo (*ideale uno spazio in penombra per giochi di luce*);

3° postazione

scatole di cartone con fori per le mani

(le postazioni 2 e 3 possono condividere lo stesso spazio)

4° postazione

tunnel di cartone con immagini e suoni degli animali del bosco;

5° postazione

albero dei pensieri. Ritorno in foyer.

allestimento

sopralluogo per individuare gli spazi

nr. 1 giornata di montaggio (sistemazione scenografie, oggetti, luci e fonica)

nr. 5 giornate di replica

nr. 1 giornata di smontaggio